SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146° — Numero 81

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 8 aprile 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 29 marzo 2005.

Modifica del decreto 31 dicembre 2003, relativamente al ritiro delle scorte, giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita, dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva Dinocap, per la quale non è stata richiesta la riclassificazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Vista la circolare del Ministero della sanità 3 settembre 1990, n. 20, concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Vista la circolare del Ministero della sanità 10 giugno 1995, n. 17, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 di revoca su rinuncia dei prodotti fitosanitari per i quali non è stata richiesta la riclassificazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260;

Considerato che i citati decreti in data 31 dicembre 2003 hanno stabilito al 30 luglio 2005 lo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari revocati;

Visto il decreto ministeriale del 21 febbraio 2005 con il quale sono state sospese le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva dinocap, in considerazione della attuale classificazione in categoria 2 di tossicità per la riproduzione di tale sostanza attiva e in attesa della conclusione della revisione comunitaria;

Considerato che nel sopra citato decreto è stato concesso alle imprese titolari un periodo di novanta giorni a partire dal 15 marzo 2005 per provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita e ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di dover adeguare i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 concedendo novanta giorni a partire dal 15 marzo 2005 per il ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita;

Visto in particolare l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dei decreti del 31 dicembre 2003 citati in premessa, le imprese titolari dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, devono provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 13 giugno 2005.

Le medesime imprese sono tenute ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 29 marzo 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di dinocap, revocati con decreti dirigenziali in data 31 dicembre 2003, le cui scorte devono essere ritirate sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 13 giugno 2005:

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa
DINOCAP L.E.	005113	29/11/82	AGRICO S.R.L
BELOGA	009344	15/09/97	BASF AGRO S.P.A.
FENOCAP 25	002753	13/02/79	CHEMIA S.P.A.
DINOCAP AGRO	006413	16/05/85	CHEMINOVA AGRO ITALIA S.R.L.
ACARTHANE EC	004272	09/04/81	DOW AGROSCIENCES B.V.
KARATHANE FN	004332	18/05/81	DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.R.L.
KORTHANE LC	001920	19/04/75	DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.R.L.

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa
KORTHANE XF	009394	01/10/97	DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.R.L.
RUMITANE PB	002944	08/11/78	ISAGRO ITALIA S.R.L.
WARTANE	001223	28/06/73	ISAGRO ITALIA S.R.L.
LUVONIL	000732	26/06/72	ISAGRO S.P.A.
DICAP EC	001511	31/07/75	SCAM S.P.A.
DICAP-25 P.B.	000992	19/09/72	SCAM S.P.A.
ERISAN PB	000518	15/01/72	SCAM S.P.A.
SULFOKAR	008878	10/06/96	SCOTTS FRANCE S.A.S.
SIALGEN	001191	06/04/73	SIAPA S.R.L.
SILDIN 1% PS	002866	08/08/78	SIAPA S.R.L.
SILDIN	001172	16/04/73	SIAPA S.R.L.
KARATHANE 1% PS	003521	01/03/80	SIAPA S.R.L.
DINOSIP XF LC	009573	30/03/98	SIPCAM S.P.A.
ACARTHANE WP	000046	18/06/71	SIPCAM S.P.A.
DINOSIP LC	003746	13/10/80	SIPCAM S.P.A.
DINOSIP P2	003670	30/05/80	SIPCAM S.P.A.
SIPCAPLANT OF	002845	07/08/78	SIPCAM S.P.A.
DINOTANE P1	003717	13/09/80	SIPCAM S.P.A.
DINOSIVAM EC	005920	21/06/84	SIVAM S.P.A.
DINOSIVAM PB	001512	24/01/74	SIVAM S.P.A.
ETHANE 25	001563	08/07/76	TECNITERRA SR.L.
ETHANE 48 E	001716	08/03/78	TECNITERRA S.R.L.
KARAFLOR	010791/PPO	11/04/01	TERRANALISI S.R.L.

05A03205

DECRETO 29 marzo 2005.

Modifica del decreto 31 dicembre 2003, relativamente al ritiro delle scorte, giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita, dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva warfarin, per la quale non è stata richiesta la riclassificazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Vista la circolare del Ministero della sanità 3 settembre 1990, n. 20, concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Vista la circolare del Ministero della sanità 10 giugno 1995, n. 17, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 di revoca su rinuncia dei prodotti fitosanitari per i quali non è stata richiesta la riclassificazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260;

Considerato che i citati decreti in data 31 dicembre 2003 hanno stabilito al 30 luglio 2005 lo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari revocati;

Visto il decreto ministeriale del 21 febbraio 2005 con il quale sono state sospese le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva warfarin, in considerazione della attuale classificazione in categoria 2 di tossicità per la riproduzione di tale sostanza attiva e in attesa della conclusione della revisione comunitaria;

Considerato che nel sopra citato decreto è stato concesso alle imprese titolari un periodo di 90 giorni a partire dal 16 marzo 2005 per provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita e ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di dover adeguare i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 concedendo 90 giorni a partire dal 16 marzo 2005 per il ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita;

Visto in particolare l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dei decreti del 31 dicembre 2003 citati in premessa, le imprese titolari dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, devono provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 14 giugno 2005.

Le medesime imprese sono tenute ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 29 marzo 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di warfarin, revocati con decreti dirigenziali in data 31 dicembre 2003, le cui scorte devono essere ritirate sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 14 giugno 2005:

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa
Topicida Agro	002328	06/10/76	Cheminova Agro Italia S.r.l.
Graintox	005536	28/12/83	Kollant S.p.a.
Omnirat	005653	28/12/83	Kollant S.p.a.
Better	005654	28/12/83	Kollant S.p.a.
Topicida Sariaf	001434	02/03/74	Sariaf S.p.a.
Topicida Sariaf per esche	001433	28/01/74	Sariaf S.p.a.
Souris	001432	07/03/74	Sariaf S.p.a.
Atopan NT	002308	18/08/76	Sipcam S.p.a.
Atopan esca	002222	07/04/76	Sipcam S.p.a.
Ratticida - Z	006702	04/06/86	Zapi Industrie Chimiche S.p.a.

05A03206

DECRETO 29 marzo 2005.

Modifica del decreto 31 dicembre 2003, relativamente al ritiro delle scorte, giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita, dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva vinclozolin, per la quale non è stata richiesta la riclassificazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Vista la circolare del Ministero della sanità 3 settembre 1990, n. 20, concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Vista la circolare del Ministero della sanità 10 giugno 1995, n. 17, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 di revoca su rinuncia dei prodotti fitosanitari per i quali non è stata richiesta la riclassificazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260;

Considerato che i citati decreti in data 31 dicembre 2003 hanno stabilito un periodo di tempo fino al 30 luglio 2005 per lo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari revocati;

Visto il decreto ministeriale del 21 febbraio 2005 con il quale sono state sospese le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva vinclozolin, in considerazione della attuale classificazione in categoria 2 di tossicità per la riproduzione di tale sostanza attiva e in attesa della conclusione della revisione comunitaria;

Considerato che nel sopra citato decreto è stato concesso alle imprese titolari un periodo di 90 giorni a partire dal 16 marzo 2005 per provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita e ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di dover adeguare i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 concedendo 90 giorni a partire dal 16 marzo 2005 per il ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita;

Visto in particolare l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dei decreti del 31 dicembre 2003 citati in premessa, le imprese titolari dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, devono provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 14 giugno 2005.

Le medesime imprese sono tenute ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 29 marzo 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di vinclozolin, revocati con decreti dirigenziali in data 31 dicembre 2003, le cui scorte devono essere ritirate sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 14 giugno 2005:

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa
Ronilan DF	008143	30/12/92	Basf Agro S.p.a.
Ronilan	002835	27/04/78	Basf Agro S.p.a.
Clozolin	010081	06/07/99	Cheminova Agro Italia S.r.l.
Volc 50	005782	01/03/84	Emme italia S.r.l.
Virem 50	005606	06/12/83	Sepran S.a.s.
Botrilene	007011	17/03/87	Sipcam S.p.a.
Monitox L	007161	24/06/87	Terranalisi S.r.l.
Monitox	006383	06/05/85	Terranalisi S.r.l.

05A03207

DECRETO 29 marzo 2005.

Modifica del decreto 31 dicembre 2003, relativamente al ritiro delle scorte, giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita, dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva carbendazim, per la quale non è stata richiesta la riclassificazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Vista la circolare del Ministero della sanità 3 settembre 1990, n. 20, concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Vista la circolare del Ministero della sanità 10 giugno 1995, n. 17, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 di revoca su rinuncia dei prodotti fitosanitari per i quali non è stata richiesta la riclassificazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260;

Considerato che i citati decreti in data 31 dicembre 2003 hanno stabilito un periodo di tempo fino al 30 luglio 2005 per lo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari revocati;

Visto il decreto ministeriale del 21 febbraio 2005 con il quale sono state sospese le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva carbendazim, in considerazione della attuale classificazione in categoria 2 di tossicità per la riproduzione di tale sostanza attiva e in attesa della conclusione della revisione comunitaria;

Considerato che nel sopra citato decreto è stato concesso alle imprese titolari un periodo di 90 giorni a partire dal 15 marzo 2005 per provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita e ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di dover adeguare i decreti dirigenziali del 31 dicembre 2003 concedendo 90 giorni a partire dal 15 marzo 2005 per il ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita;

Visto in particolare l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dei decreti del 31 dicembre 2003 citati in premessa, le imprese titolari dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, devono provvedere al ritiro delle scorte giacenti sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 13 giugno 2005.

Le medesime imprese sono tenute ad adottare nei confronti degli utilizzatori ogni iniziativa idonea ad assicurare una corretta informazione in merito ai prodotti fitosanitari di cui trattasi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 29 marzo 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di carbendazim, revocati con decreti dirigenziali in data 31 dicembre 2003, le cui scorte devono essere ritirate sia presso i magazzini che presso gli esercizi di vendita entro il 13 giugno 2005:

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa
Carbezim	007387	02/02/88	Bayer Cropscience S.r.l.
Antracol BM	004945	25/10/82	Bayer Cropscience S.r.l.
Derosalin L	005307	30/03/83	Bayer Cropscience S.r.l.
Verodazina	003479	01/12/80	Dow Agrosciences B.V.
Sildazim C	006886	14/11/86	Isagro S.p.a.
Policritt CL	007269	26/11/87	Isagro S.p.a.
Rubigan MBC	008313	15/06/93	Margarita International
Liquizol Combi S	008379	07/08/93	Pasquale Mormino & Figlio S.r.l.
Liquizol Combi	008378	07/08/93	Pasquale Mormino & Figlio S.r.l.
Policritt M	005688	12/01/84	Siapa S.r.l.
Sildazim M	006049	12/09/84	Siapa S.r.l.
Sildazim	005369	15/06/83	Siapa S.r.l.
Sildazim pasta	007333	16/12/87	Siapa S.r.l.
Policritt MISC	007505	22/06/88	Siapa S.r.l.
Policritt MR FLO	007808	05/06/89	Siapa S.r.l.
Policritt MR	007545	06/10/88	Siapa S.r.l.
Alto Combi	008214	16/03/93	Syngenta crop protection S.p.a.

05A03208

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 15 marzo 2005.

Sostituzione di un componente in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Foggia.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI FOGGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e, in particolare l'art. 34 come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 e, segnatamente il terzo comma dell'art. 46 recante la disciplina del contenzioso in materia di prestazioni;

Visto il proprio decreto n. 2/2003 del 3 marzo 2003, con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale presso la sede dell'I.N.P.S. di Foggia;

Vista la nota della Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani (CASA) con la quale veniva richiesta la sostituzione del sig. Conoscitore Antonio con il sig. Salerno Paolo;

Visto il proprio decreto n. 5/2004 del 10 novembre 2004, con il quale è stato nominato il sig. Salerno Paolo componente del Comitato provinciale I.N.P.S. in rappresentanza dei lavoratori autonomi (CASA), in sostituzione del sig. Conoscitore Antonio;

Considerato che il sig. Conoscitore Antonio viene nominato componente del Comitato stesso con il prefato decreto n. 2/2003, in rappresentanza dei lavoratori autonomi artigiani su designazione congiunta da parte delle tre associazioni maggiormente rappresentative (UPAC, CASA e CNA);

Sentite le rimostranze rappresentate dalla Unione Provinciale Artigiani di Capitanata (UPAC) di Foggia, in ordine alla rappresentatività della C.A.S.A. che segnalava il sig. Salerno Paolo;

Ritenuto opportuno acquisire la nuova designazione con nota congiunta delle tre sopra citate organizzazioni maggiormente rappresentative;

Considerato che la richiesta unanimità è venuta meno in quanto l'Unione Provinciale Artigiani e Capitanata (UPAC) con nota n. 7257 dell'11 febbraio 2005 ha designato il sig. Conoscitore Antonio, mentre le altre due organizzazioni CASA e C.N.A. con nota congiunta del 1° marzo 2005 hanno designato quale componente del Comitato I.N.P.S. di Foggia il sig. Lastella Antonio e per la Commissione speciale in seno al Comitato stesso il sig. Salerno Paolo;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 31 del 14 aprile 1989 e la circolare n. 33 del 19 aprile 1989 contenenti istruzioni per la costituzione dei Comitati provinciali I.N.P.S. di cui alla succitata legge n. 88/1989;

Visto il secondo comma del citato art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, il quale dispone che ai fini delle nomine, il dirigente della D.P.L. provvede - sulla base dei dati acquisiti ed in relazione:

alla importanza ed al grado di sviluppo delle diverse attività produttive nella Provincia;

alla consistenza numerica ed al diverso indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate;

al rapporto numerico tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Ritenuto che per la corretta formulazione del giudizio sulla effettiva operatività e sul grado di rappresentatività delle Organizzazioni occorre stabilire, in via preliminare, i criteri di valutazione e che detti criteri vengono individuati come di seguito:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentanti, rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2) ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative ed operative sul piano provinciale;

3) partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti di lavoro integrativi provinciali ed aziendali;

4) partecipazione alla trattazione in sede conciliativa delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro; richieste di costituzione di collegi arbitrali; deposito ai sensi della legge n. 533 di verbali di accordi stipulati in sede provinciale;

5) partecipazione a Commissioni e Comitati istituiti presso pubbliche amministrazioni, operanti nella provincia di Foggia con compiti di tutela degli interessi e dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti;

Rilevato inoltre, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei suindicati parametri riconosciuti idonei e necessari per la determinazione del grado di rappresentatività risulta maggiormente rappresentativa sul piano locale la Unione Provinciale Artigiani di Capitanata (UPAC);

Preso atto secondo quanto previsto dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, delle designazioni effettuate dalle predette Organizzazioni provinciali di categoria;

Ritenuto di dover annullare il decreto n. 5/2004 del 10 novembre 2004;

Ritenuto di dover provvedere;

Tutto ciò esposto e valutato in atto quale presupposto logico posto a fondamento del dispositivo dell'emanando decreto anche per l'effetto previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Decreta

di annullare, come in effetti annulla con il presente atto, il decreto n. 5/2004 del 10 novembre 2004 e di confermare la nomina del sig. Conoscitore Antonio, in rappresentanza dei lavoratori autonomi su designazione della Unione Provinciale Artigiani di Capitanata, in qualità di componente del Comitato Provinciale I.N.P.S. di Foggia e di Presidente della Commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni per la categoria degli artigiani in seno al Comitato provinciale stesso, costituita con decreto n. 6/2003 del 21 marzo 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Foggia, 15 marzo 2005

Il dirigente: PALAZZO

05A03226

DECRETO 24 marzo 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Piccola società cooperativa La Romanella a r.l.», in Villalago.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI L'AQUILA

Visto l'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero delle attività produttive, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatori delle società cooperative;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa di seguito indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies*, primo comma;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'11 febbraio 2005;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta in base all'art. 223-*septiesdecies* del codice civile senza procedere alla nomina del commissario liquidatore:

«Piccola società cooperativa La Romanella a r.l.», con sede in Villalago, B.U.S.C. n. 2316, costituita in data 21 maggio 2001 per rogito del notaio Vittorio Altiero, rep. n. 26732, omologata con decreto del Tribunale di Sulmona del 5 giugno 2001 ed iscritta al n. 101794 del Registro delle società.

L'Aquila, 24 marzo 2005

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

05A03221

DECRETO 24 marzo 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa di consumo AZ a r.l.», in L'Aquila.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI L'AQUILA

Visto l'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero delle attività produttive, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatori delle società cooperative;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa di seguito indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies*, primo comma;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 29 dicembre 2004;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta in base all'art. 223-*septiesdecies* del codice civile senza procedere alla nomina del commissario liquidatore:

«Società cooperativa di consumo AZ a r.l.», con sede in L'Aquila, B.U.S.C. n. 1445/201152, costituita in data 24 ottobre 1983 per rogito del notaio Roberto Ciancarelli, rep. n. 44220, omologata con decreto del Tribunale di L'Aquila del 25 novembre 1983 ed iscritta al n. 2097 del Registro delle società.

L'Aquila, 24 marzo 2005

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

05A03222

DECRETO 24 marzo 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa sociale Seguaci Madre Teresa di Calcutta a r.l.», in L'Aquila.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI L'AQUILA

Visto l'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero delle attività produttive, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatori delle società cooperative;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa di seguito indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies*, primo comma;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2005;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta in base all'art. 223-*septiesdecies* del codice civile senza procedere alla nomina del commissario liquidatore:

«Società cooperativa sociale Seguaci Madre Teresa di Calcutta a r.l.», con sede in L'Aquila, B.U.S.C. n. 2211, costituita in data 18 novembre 1998 per rogito del notaio Roberto De Falco, rep. n. 537, omologata con decreto del Tribunale di L'Aquila del 2 dicembre 1998 ed iscritta al n. 96248 del Registro delle società.

L'Aquila, 24 marzo 2005

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

05A03223

DECRETO 24 marzo 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Piccola società cooperativa sociale Il Pettirosso a r.l.», in Pescina.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI L'AQUILA

Visto l'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero delle attività produttive, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatori delle società cooperative;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa di seguito indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies*, primo comma;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2005;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta in base all'art. 223-*septiesdecies* del codice civile senza procedere alla nomina del commissario liquidatore:

«Piccola società cooperativa sociale Il Pettirosso a r.l.», con sede in Pescina, B.U.S.C. n. 2276, costituita in data 3 maggio 2000 per rogito del notaio Roberto Colucci, rep. n. 16296, omologata con decreto del Tribunale di Avezzano del 17 maggio 2000 ed iscritta al n. 99545 del Registro delle società.

L'Aquila, 24 marzo 2005

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

05A03224

DECRETO 24 marzo 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Piccola società cooperativa Pratolina a r.l.», in Pratola Peligna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI L'AQUILA

Visto l'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero delle attività produttive, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatori delle società cooperative;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa di seguito indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies*, primo comma;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante gli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2005;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta in base all'art. 223-*septiesdecies* del codice civile senza procedere alla nomina del commissario liquidatore:

«Piccola società cooperativa Pratolina a r.l.», con sede in Pratola Peligna, B.U.S.C. n. 2359, costituita in data 30 maggio 2002 per rogito del notaio Paolo Cirilli, rep. n. 7397, omologata con decreto del Tribunale di Avezzano del 30 luglio 2002 ed iscritta al n. 104300 del Registro delle società.

L'Aquila, 24 marzo 2005

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

05A03225

DECRETO 31 marzo 2005.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Consorzio 5 A nel segno della storia a r.l.», in San Ginesio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MACERATA

Visto l'articolo 2545-*octiesdecies*, primo comma, del codice civile come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, che assegna all'Autorità governativa la facoltà di sostituire i liquidatori in caso di irregolarità o di eccessivo ritardo nello svolgimento della liquidazione ordinaria;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni e i compiti statali in materia di sviluppo e vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione sottoscritta il 30 novembre 2001 tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha conservato in via transitoria alle Direzioni provinciali del lavoro le competenze in materia vigilanza della cooperazione, svolte per conto dello stesso Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2000, n. 449, che ha trasferito alle Direzioni provinciali del lavoro il procedimento di sostituzione del liquidatore ordinario delle società cooperative;

Visto il verbale di visita di accertamento redatto in data 4 novembre 2004 nei confronti della società cooperativa «Consorzio 5 A nel segno della storia a r.l.», in liquidazione dal 30 settembre 2002, da cui emergono «irregolarità ed eccessivo ritardo nello svolgimento della liquidazione ordinaria»;

Considerato che alla data odierna il liquidatore non ha fatto pervenire memorie, né documenti, nonostante la proposta di sostituzione dello stesso contenuta nel verbale del 4 novembre 2004;

Acquisito a norma dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative, espresso nella riunione del 22 febbraio 2005;

Considerata la disponibilità manifestata dal rag. Alessandro Di Marco con comunicazione pervenuta a questa Direzione provinciale del lavoro a mezzo fax in data 29 marzo 2005;

Decreta:

Il rag. Alessandro Di Marco, nato a Loreto Aprutino (Pescara) il 28 gennaio 1958, con studio in Pescara - corso Vittorio Emanuele II n. 161, è nominato liquidatore della società cooperativa «Consorzio 5 A nel segno della storia a r.l.», con sede legale in San Ginesio (Macerata), via Piave n. 12, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Massi.

Il compenso ed il rimborso delle spese, nel caso la procedura risulti senza attivo o con attivo insufficiente, sono a carico dello Stato.

Avverso il presente decreto è ammissibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale delle Marche entro il termine perentorio di sessanta giorni, decorrente dalla data di notifica per i destinatari del medesimo e dalla data di pubblicazione per chiunque vi abbia interesse, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine perentorio di centoventi giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Macerata, 31 marzo 2005

Il direttore provinciale: BUCOSSI

05A03199

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 26 gennaio 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa Agricola Bominaco» a r.l., in Caporciano

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale DPL;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545 *septiesdecies* codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli Enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Agricola Bominaco» a r.l. con sede in Caporciano (L'Aquila), costituita in data 9 aprile 1976 con atto a rogito del notaio dott. Roberto Ciancanelli di L'Aquila, R.E.A. n. 50963, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. Maddalena Tirico, nata a Roma il 19 aprile 1971, con studio in Silvi Marina (Teramo), via Leonardo Da Vinci, 54/a ne è nominato commissario liquidatore;

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 gennaio 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03204

DECRETO 24 marzo 2005.

Annullamento del decreto 29 dicembre 2004 relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Montebello - Società cooperativa a r.l.», in Luco dei Marsi.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale n. 403 in data 29 dicembre 2004 con il quale la società cooperativa «Montebello - Società cooperativa a r.l.», con sede in Luco dei Marsi (L'Aquila), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Adriana Petti ne è stata nominata commissario liquidatore;

Visto l'atto finale del 23 novembre 2004 pervenuto in data 7 marzo 2005, con il quale il Tribunale di Avezzano rigetta l'istanza di fallimento della nominata società e non ha dichiarato lo stato d'insolvenza;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuto di annullare il citato provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 403 in data 29 dicembre 2004, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa indicata in premessa, è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03257

DECRETO 24 marzo 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa Commercianti Armistizio soc. coop. a r.l.», in Padova, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 16 novembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa Commercianti Armistizio Soc. coop. a r.l.», con sede in Padova, (codice fiscale 022247190289) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Dante Schiaffino, nato a Sant'Antioco (Cagliari) il 3 aprile 1941, residente a Belluno, via Mur di Cadola n. 14, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03258

DECRETO 24 marzo 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CO.N.E.D.I.M. Cooperativa del Nord-Est per la distribuzione integrata di merci e servizi ausiliari - Società cooperativa a r.l.», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 13 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «CO.N.E.D.I.M. Copperativa del Nord-Est per la distribuzione integrata di merci e servizi ausiliari - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Venezia, (codice fiscale 0285660279) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, nata a Chioggia (Venezia) il 30 gennaio 1959 con studio a Chioggia domiciliato in viale Verona n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03259

DECRETO 24 marzo 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «I.P. - Freeway piccola soc. coop. sociale a r.l.», in Perugia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 12 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «I.P. - Freeway piccola soc. coop. sociale a r.l.», con sede in Perugia, (codice fiscale 02171540541) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile ed il rag. Pierluigi Zenobi, nato a Spoleto (Perugia) il 1° giugno 1939, ed ivi domiciliato in via XVI Marzo n. 2/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03260

DECRETO 24 marzo 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Palafitta piccola società cooperativa a responsabilità limitata», in Montesilvano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 28 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

«La Palafitta piccola società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Montesilvano (Pescara) (codice fiscale 01442250682) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Laura Di Pierri, nata a Pescara il 23 settembre 1972 ed ivi domiciliata in viale G. Bovio n. 135/E, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A03261

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 30 marzo 2005.

Determinazione e ripartizione tra le regioni e le province autonome dei contributi da erogare alle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, per l'anno 2005.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 6 agosto 1990, n. 223;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28;

Vista la legge 6 novembre 2003, n. 313;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366;

Vista la legge 3 maggio 2004, n. 12;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 27 dicembre 2004;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 28 febbraio 2000, n. 28 alla determinazione per l'anno 2005 della misura del rimborso per ciascun messaggio autogestito a titolo gratuito per le emittenti radiofoniche e televisive locali, nonché alla ripartizione, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, della somma stanziata per l'anno 2005 ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito in campagna elettorale;

Ritenuto di rimettere alla valutazione delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'utilizzazione delle risorse ripartite, la determinazione delle percentuali da riservare rispettivamente alle campagne elettorali e referendarie;

Considerato che il documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2005 - 2008, approvato dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati il 3 agosto 2004, stabilisce per l'anno 2005 un tasso di inflazione programmata pari all'1,6%;

Decreta:

Art. 1.

1. Il rimborso per ciascun messaggio autogestito per l'anno 2005 è determinato per le emittenti radiofoniche in euro 7,72 e per le emittenti televisive in euro 23,16 indipendentemente dalla durata del messaggio.

2. Della somma di euro 3.329.138,00 stanziata per l'anno 2005 ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie, euro 1.109.712,50 sono riservati alle emittenti radiofoniche locali e euro 2.219.425,50 alle emittenti televisive locali;

3. Tenuto conto del numero dei cittadini iscritti nelle rispettive liste elettorali alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano sono attribuite le seguenti somme:

Regioni —	Quota radio euro —	Quota Tv euro —	Totale euro —
Piemonte	81.248,33	162.496,67	243.745
Val D'Aosta	2.292	4.584	6.876
Lombardia	169.470	338.940	508.410
Prov. di Trento	8.837	17.674	26.511
Prov. di Bolzano	8.802	17.604	26.406
Veneto	86.758,33	173.516,67	260.275
Friuli-Ven. Giulia	24.321,66	48.643,34	72.965
Liguria	31.300	62.600	93.900
Emilia Romagna	76.393,33	152.786,67	229.180
Toscana	67.171,66	134.343,34	201.515
Umbria	15.908	31.816	47.724
Marche	28.520	57.040	85.560
Lazio	102.333,33	204.666,67	307.000
Abruzzo	26.666,66	52.333,34	80.000
Molise	7.333,33	14.666,67	22.000
Campania	108.153,33	216.306,67	324.520
Puglia	78.173,33	156.346,67	234.520
Basilicata	12.280	24.560	36.840
Calabria	40.924,66	81.849,34	122.774
Sicilia	100.572,66	201.145,34	301.718
Sardegna	32.253	64.506	96.759
Totali	1.109.712,61	2.219.425,27	3.329.138,00

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2005

Il Ministro delle comunicazioni
GASPARRI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 2005
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 310

05A03264

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 31 marzo 2005.

Fondo per gli investimenti della ricerca di base - Approvazione delle proposte della Commissione FIRB. (n. 718/Ric.)

IL VICE-MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° dicembre 1998, recante «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera *d)* della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 con la quale, tra l'altro, al fine di favorire l'accrescimento delle competenze scientifiche del Paese e di potenziarne la capacità competitiva a livello internazionale è stato istituito il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (di seguito denominato FIRB) individuandone le finalità;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, e con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 1692/Ric. del 2 ottobre 2003, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2003, secondo le finalità ivi indicate, destinando € 59.000.000,00 al finanziamento di progetti strategici di ricerca per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblico-privati anche su scala internazionale (denominati «laboratori»);

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2187/Ric. del 12 dicembre 2003, con il quale, ai sensi del decreto ministeriale prot. n. 199/Ric. dell'8 marzo 2001 ed in coerenza con le «Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo», è stato emanato un bando relativo ad otto raggruppamenti tematici dei suddetti «laboratori», con una copertura finanziaria di 59 milioni di euro a valere sul FIRB;

Viste le proposte progettuali e le relative richieste di finanziamento presentate nel rispetto delle condizioni di cui al citato decreto direttoriale prot. n. 21 87/Ric. del 12 dicembre 2003;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 378 del 26 marzo 2004, recante: «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli investimenti della ricerca di base»;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 623 del 17 maggio 2004, con cui è stata nominata la Commissione incaricata, ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto prot. 378 del 26 marzo 2004, di valutare i progetti da ammettere al finanziamento;

Visti i criteri e i parametri fissati dalla Commissione per la valutazione dei predetti progetti;

Tenuto conto dei pareri espressi dalla Commissione nelle sedute del 21 e 22 dicembre 2004 in merito alla finanziabilità dei primi sei gruppi di laboratori sottoposti a valutazione;

Visto il decreto ministeriale Prot. 1410/Ric. del 4 novembre 2004, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2004, secondo le finalità ivi indicate, destinando risorse per ulteriori € 45.000.000,00 al finanziamento dei laboratori;

Visti i decreti direttoriali di impegno rispettivamente prot. n. 2253 del 29 dicembre 2003 e decreto direttoriale prot. n. 188 del 10 febbraio 2005, con i quali sono state complessivamente impegnate somme per € 102.960.000,00 per i laboratori in argomento (detratta la quota dell'1% per attività di valutazione e monitoraggio);

Considerato che i laboratori valutati positivamente dalla Commissione nelle sedute del 21 e 22 dicembre 2004 ammontano ad € 79.735.000,00 e quindi rientrano nelle somme impegnate con i decreti direttoriali sopra menzionati;

Tenuto conto della sufficiente residua disponibilità (€ 23.225.000,00) per i due gruppi di laboratori ancora in fase di valutazione;

Decreta:

Articolo unico

1. Le proposte della Commissione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale prot. n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, espresse nelle sedute del 21 e 22 dicembre 2004 e che, in allegato, formano parte integrante del presente decreto, sono approvate.

2. Con decreto del direttore generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, previa acquisizione delle rimodulazioni dei progetti approvati nell'ambito dei costi ritenuti congrui, si provvederà, ai sensi del predetto decreto ministeriale n. prot. n. 378 del 26 marzo 2004, alla statuizione della durata, della decorrenza delle attività e dei costi ammissibili, con definizione delle modalità di erogazione e di monitoraggio delle attività realizzate e di controllo dei risultati conseguiti.

Roma, 31 marzo 2005

Il vice-Ministro: POSSA

ALLEGATO

FONDO INVESTIMENTI PER LA RICERCA DI BASE-FIRB

LABORATORI PUBBLICO-PRIVATO

Progetti giudicati ammissibili al finanziamento nella seduta della Commissione FIRB del 21-22 dicembre 2004

Le cifre relative ai finanziamenti sono espresse in k€

Laboratorio 1a)		Nanobiotecnologie per dispositivi e sensori innovativi applicabili a genomica e post genomica quali ad esempio dispositivi opto elettronici e nano biosensori ibridi a lettura ottica e/o elettronica								
	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /115	ANZIAMEN ATTIVITA' RICERCA (arico MIU	ANZIAME GIOVANI R CERCATORI (a carico M UR)	INANZ AMENT RICERCATORI I CHIARA FAMA (arico M UR)	ANZIAME TOTALE ari MIU	COSTO COMPLESS VO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	CINGOLANI Roberto	RBLA03ER38	4	60	100	10 500	2 811	650	13 961	18 461
2	PIRRI Candido	RBLA03Z3LN	6	48	100	7 698	2 040	130	9 868	13 167
3	GION Massimo	RBLA03S4SP	9	48	95	4 171	709	120	5 000	6 788
4	VALBUSA Ugo	RBLA03WK4R	6	60	89	3 861	1 410	225	5 496	7 151

Laboratorio 1b)		Piattaforme micro e nanotecnologiche per diagnostica medica avanzata e nuove procedure terapeutiche								
	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /115	ANZIAME ATTIVITA RICERCA (aric MIU)	ANZIAMEN GIOVANI R CERCATORI (a caric M UR)	INANZIAMENT RICERCATORI I CHIARA FAMA (M UR)	ANZIAME TOTALE (arico MIU)	COSTO COMPLESS VO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	CAPOGROSSI COLOGNESI Maurizio	RBLA035A4X	7	60	96	4 784	818	198	5 800	7 850
2	CRISANTI Andrea	RBLA03C9F4	4	60	96	4 174	0	826	5 000	6 789
3	CASTAGNOLI Paola	RBLA038RMA	8	36	88	3 525	1 575	0	5 100	6 611
4	PELICCI P Giuseppe	RBLA03BETH	7	60	86	3 820	630	550	5 000	6 637

Laboratorio 2a)		Bioinformatica								
	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /115	ANZIAME ATTIVITA R CERCA a l o MIU)	ANZIAME GIOVANI R CERCATORI (c k M UR)	INANZ AMENT RICERCATORI I CHI RA FAMA (M R)	ANZIAME TOTALE ico MIU)	COSTO COMPLESS VO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	MILANESI Luciano	RBLA0332RH	5	60	100	2 605	630	0	3 235	4 351
2	SACCONE Cecilia	RBLA039M7M	8	48	93	4 154	824	190	5 168	6 948

Laboratorio 2b)		**Biologia strutturale**								
TT		CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /116	ANZIAMEN ATTIVITA' R CERCA ricc MIU	ANZIAME GIOVANI R CERCATORI (a cari M UR)	INANZ AMENT RICERCATORI I CHIARA FAM (aric M UR)	ANZIAME TOTALE (aric MIU	COSTO COMPLESSIVO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	**BERTINI Ivano**	RBLA032ZM7	*3*	*60*	**95**	1 873	430	0	**2 303**	3 106
2	**ALTARELLI Massimo**	RBLA03B3KC	*6*	*48*	**93**	2 319	806	0	**3 125**	4 119

Laboratorio 2c)		**Recettori di membrana**								
OG TT		CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /116	ANZIAMEN ATTIVITA' RICERCA aric MIU	ANZIAMENT GIOVANI R CERCATORI (arico M UR)	INANZIAMENT RICERCATORI I CHIARA FAM (aric M UR)	ANZIAME TOTALE (ic MIU	COSTO COMPLESSIVO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	**MUSIANI Piero**	RBLA03KWBS	*9*	*36*	**91**	1 682	360	0	**2 042**	2 763
2	**MORETTA Lorenzo**	RBLA039LSF	*6*	*60*	**86**	2 060	577	0	**2 637**	3 520
3	**SCALA Giuseppe**	RBLA033WJX	*7*	*60*	**85**	1 650	350	0	**2 000**	2 707

Laboratorio 2f)		***Basi molecolari delle malattie neurologiche***								
TT		CODICE ROGETT		URAT MESI	PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /116	ANZIAME ATTIVITA RICERCA (carico MIU)	ANZIAMEN GIOVANI R CERCATORI (a carico M UR)	INANZIAMENT RICERCATORI I CHIARA FAM (arico M UR)	ANZIAME TOTALE ri MIU	COSTO COMPLESSIVO RICONOSCIUTO CONGRUO
1	**BIZZI Emilio**	RBLA03FLJC	*7*	*36*	**96**	1 550	360	90	**2 000**	2 664
2	**MELDOLESI Jacopo**	RBLA03AF28	*7*	*36*	**91**	1 708	92	200	**2 000**	2 732

05A03263

DECRETO 31 marzo 2005.

Fondo per gli investimenti della ricerca di base - Approvazione delle proposte della Commissione FIRB. (n. 719/Ric.)

IL VICE-MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° dicembre 1998, recante «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera *d)* della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 con la quale, tra l'altro, al fine di favorire l'accrescimento delle competenze scientifiche del Paese e di potenziarne la capacità competitiva a livello internazionale è stato istituito il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (di seguito denominato FIRB) individuandone le finalità;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, e con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 1692/Ric. del 2 ottobre 2003, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2003, secondo le finalità ivi indicate, destinando euro 59.000.000,00 al finanziamento di progetti strategici di ricerca per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblico-privati anche su scala internazionale (denominati «laboratori») ed euro 47.000.000,00 al finanziamento di programmi strategici per lo sviluppo di tecnologie pervasive e multi-settoriali;

Visti i decreti direttoriali prot. n. 2186/Ric. e 2187/Ric. del 12 dicembre 2003, con i quali, ai sensi del decreto ministeriale prot. n. 199/Ric. dell'8 marzo 2001 ed in coerenza con le «Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo», sono stati emanati rispettivamente i bandi relativi ai programmi strategici chimica e farmaceutica - scienze umane economiche e sociali - fusione e ad otto raggruppamenti tematici dei suddetti «laboratori»;

Viste le proposte progettuali e le relative richieste di finanziamento presentate nel rispetto delle condizioni di cui ai citati decreti direttoriali prot. n. 2186/Ric. e n. 2187/Ric. del 12 dicembre 2003;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 378 del 26 marzo 2004, recante: «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli investimenti della ricerca di base»;

Visto il decreto ministeriale prot. n. 623 del 17 maggio 2004, con cui è stata nominata la Commissione incaricata, ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto prot. 378 del 26 marzo 2004, di valutare i progetti da ammettere al finanziamento;

Visti i criteri e i parametri fissati dalla Commissione per la valutazione dei predetti progetti;

Tenuto conto dei pareri espressi dalla Commissione nelle sedute dell'11 gennaio, 27 gennaio e 22 febbraio 2005 in merito alla finanziabilità di un gruppo di laboratori (Diagnostica genomica) e dei programmi strategici chimica e farmaceutica - scienze umane economiche e sociali, sottoposti a valutazione;

Visto il decreto ministeriale prot. 1410/Ric. del 4 novembre 2004, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2004, secondo le finalità ivi indicate, destinando risorse per ulteriori € 45.000.000,00 al finanziamento dei laboratori e per ulteriori € 15.000.000,00 al finanziamento dei programmi strategici;

Visti i decreti direttoriali di impegno rispettivamente prot. n. 2253/Ric. del 29 dicembre 2003, prot. n. 1787/Ric. del 29 dicembre 2004 e Prot. n. 188/Ric. del 10 febbraio 2005, con i quali sono state complessivamente impegnate somme per € 102.960.000,00 per i laboratori (detratta la quota dell'1% per attività di valutazione e monitoraggio) e per € 61.380.000,00 per i programmi strategici (sempre detratta la quota dell'1% per attività di valutazione e monitoraggio);

Considerato che il finanziamento proposto per i laboratori valutati positivamente dalla Commissione nelle sedute dell'11 gennaio, 27 gennaio e 22 febbraio 2005 ammonta ad € 5.490.000,00 e quindi rientra nelle disponibilità delle somme impegnate con i decreti direttoriali sopra menzionati e non ancora utilizzate;

Considerato che nell'ambito del programma strategico scienze umane economiche e sociali il budget di 2 milioni di euro riservato in bando al progetto obiettivo «Gestione del debito pubblico» non e stato utilizzato per intero dalla Commissione, e che pertanto la relativa economia può essere impiegata per incrementare il budget riservato agli altri progetti obiettivo;

Considerato che il finanziamento proposto per i programmi strategici valutati positivamente dalla Commissione nelle sedute dell'11 gennaio, 27 gennaio e 22 febbraio 2005 ammonta ad € 58.960.000,00 e quindi rientra nelle disponibilità delle somme impegnate con i decreti direttoriali sopra menzionati;

Decreta:

Articolo unico

1. Le proposte della Commissione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale prot. n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, espresse nelle sedute dell'11 gennaio, 27 gennaio e 22 febbraio 2005 e che, in allegato, formano parte integrante del presente decreto, sono approvate.

2. Con decreto del direttore generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, previa acquisizione delle rimodulazioni dei progetti approvati nell'ambito dei costi ritenuti congrui, si provvederà, ai sensi del predetto decreto ministeriale n. prot. n. 378 del 26 marzo 2004, alla statuizione della durata, della decorrenza delle attività e dei costi ammissibili, con definizione delle modalità di erogazione e di monitoraggio delle attività realizzate e di controllo dei risultati conseguiti.

Roma, 31 marzo 2005

Il vice-Ministro: POSSA

ALLEGATO

FONDO INVESTIMENTI PER LA RICERCA DI BASE-FIRB

PROGRAMMI STRATEGICI

Progetti giudicati ammissibili al finanziamento nella sedute della Commissione FIRB del 27 gennaio e 22 febbraio 2005

PROGRAMMA STRATEGICO Chimica/Farmaceutica

Progetto Obiettivo 1a) Chimica per materiali avanzati e per l ambiente

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	oo gu /oo	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PROPOSTA ZIAMENTO GIO AN RICERCATORI	ZIAMENTO T PROPOSTO	
									K€
1	CIARDELLI Francesco	RBNE03R78E	5	36	55	3 100	900	**4 000**	5 329
2	UGO Renato	RBNE033KMA	9	36	51	4 400	600	**5 000**	6 886
3	BOFFI Alberto	RBNE034XSW	7	36	50	1 550	450	**2 000**	2 664
4	NASO Francesco	RBNE03S7XZ	5	36	49	2 120	480	**2 600**	3 509
5	DRIOLI Enrico	RBNE03JCR5	6	36	48	1 700	400	**2 100**	2 829

Progetto Obiettivo 1b) Metodologie e tecnologie innovative per la farmaceutica

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	nti/ oo /oo	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PROPOSTA ZIAMENTO GIO RICERCATORI	ZIAMENTO T PROPOSTO	
							K€		
1	MONACO Ugo Luigi	RBNE03B8KK	9	36	58	1 600	500	**2 100**	2 786
2	SCOLASTICO Carlo	RBNE03LF7X	7	36	58	6 700	1 300	**8 000**	10 871
3	RIZZARELLI Enrico	RBNE03PX83	6	36	56	3 979	1 021	**5 000**	6 705
4	TOMASI Vittorio	RBNE03FMCJ	9	36	55	1 649	351	**2 000**	2 707
5	BOSCHI Stefano	RBNE03KZRJ	5	36	53	1 600	500	**2 100**	2 786
6	MELCHIORRE Carlo	RBNE03FH5Y	7	36	50	1 800	300	**2 100**	2 871
7	CRISTALLI Gloria	RBNE03YA3L	9	36	46	1 600	400	**2 000**	2 686

Progetto Obiettivo 2a) La cooperazione euromediterranea

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	/60	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PROPOSTA ZIAMENTO GIO RICERCATORI	ZIAMENTO T PROPOSTO	
							K€		
1	**BATINI Carlo**	RBNE0358YR	7	36	**50**	500	300	**800**	1 014
2	**ZANETTO Gabriele**	RBNE03WAZK	4	36	**49**	400	200	**600**	771
3	**CAPORALE Vincenzo**	RBNE03E4YM	4	36	**48**	500	200	**700**	914
4	**CILIBERTO Enrico**	RBNE03SML9	5	36	**48**	300	100	**400**	529
5	**D'APONTE Tullio**	RBNE03LHWP	4	36	**48**	180	120	**300**	377
6	**LA BELLA Agostino**	RBNE03N34C	4	36	**48**	400	100	**500**	671
7	**MATTHIAE Paolo**	RBNE03K9CZ	5	36	**48**	450	160	**610**	803
8	**RANIERI Gaetano**	RBNE037EJJ	4	36	**48**	500	150	**650**	864
9	**DOCCI Mario**	RBNE032ZHP	5	36	**47**	160	140	**300**	369
10	**PENSABENE PEREZ Patrizio**	RBNE03TBYH	3	36	**47**	210	120	**330**	420
11	**RAAIJMAKERS Mariette**	RBNE03TZ2H	2	36	**47**	200	120	**320**	406
12	**BRESCIANI Edda**	RBNE03PCSW	5	36	**46**	300	200	**500**	629
13	**MANZONI Giorgio**	RBNE03YP9J	7	36	**46**	350	230	**580**	730
14	**MOLTEDO Laura**	RBNE039LLC	4	36	**46**	300	150	**450**	579
15	**OLCESE Gloria**	RBNE03KWMF	6	36	**46**	400	100	**500**	671
16	**QUAINI Massimo**	RBNE03TZY9	2	36	**46**	350	150	**500**	650
17	**VERTECCHI Benedetto**	RBNE03CPC9	5	36	**46**	260	140	**400**	511
18	**FATTOVICH Rodolfo**	RBNE03747E	3	36	**45**	200	100	**300**	386
19	**GUARINO Angelo**	RBNE03JZEY	5	36	**45**	300	200	**500**	629
20	**RONCALLI DI MONTORIO Francesco**	RBNE032MZ4	7	36	**45**	600	130	**730**	987

Progetto Obiettivo 2b) Nuove dinamiche di sviluppo competitivo nella società della conoscenza

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	/60	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PROPOSTA ZIAMENTO GIO RICERCATORI	ZIAMENTO T PROPOSTO	
							K€		
1	MALERBA Franco	RBNE039XKA	6	36	**52**	650	300	**950**	1 229
2	RAFFA Mario	RBNE0389NY	5	36	**50**	630	300	**930**	1 200
3	BARBA NAVARETTI Giorgio	RBNE03YT7Z	8	36	**49**	500	300	**800**	1 014
4	SOBRERO Maurizio	RBNE03ZLFW	5	36	**48**	650	250	**900**	1 179
5	FILIPPINI Roberto	RBNE03TMB2	6	36	**47**	550	250	**800**	1 036
6	WARGLIEN Massimo	RBNE03A9A7	4	36	**47**	350	200	**550**	700
7	BOARI Cristina	RBNE03HJZZ	5	36	**46**	350	200	**550**	700
8	CHIESA Vittorio	RBNE037AWA	5	36	**45**	600	250	**850**	1 107
9	CONTE Rosaria	RBNE03Y338	7	36	**45**	250	120	**370**	477
10	ERZEGOVESI Luca	RBNE039H48	6	36	**45**	270	100	**370**	486
11	GIUDICI Paolo	RBNE03YL53	6	36	**45**	330	200	**530**	671
12	POTI' Bianca Maria	RBNE03ETJY	4	36	**45**	350	250	**600**	750
13	ROVEDA Claudio	RBNE033K2R	5	36	**45**	550	250	**800**	1 036

Progetto Obiettivo 2c) La gestione del debito pubblico

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	UR /60	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PROPOSTA ZIAMENTO GIO RICERCATORI	ZIAMENTO T PROPOSTO	
									K€
1	BAGELLA Michele	RBNE03E3KF	4	36	**51**	750	240	**990**	1 311

LABORATORI PUBBLICO-PRIVATO

Progetti giudicati ammissibili al finanziamento nella sedute della Commissione FIRB del 22 febbraio 2005

LABORATORIO PUBBLICO-PRIVATO 2d)
Diagnostica genomica avanzata in campo animale e vegetale

	TT	CODICE ROGETT		URAT MESI	UNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO /115	PROPOSTA NANZIAMENT ATT RICERCA	PRO OSTA NANZIAMENT GIOVANI CERC TO	PRO OSTA F NANZIAMENTO RICERCATORI DI CHI RA FAMA	ANZIAME TOTALE ROPOST	
								K€		
1	GIULIANO Giovanni	RBLA0345SF	6	60	**105**	2 200	570	0	**2 770**	3 713
2	SALAMINI Francesco	RBLA03AE3P	7	48	**102**	2 200	340	180	**2 720**	3 663

05A03262

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 marzo 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Sassari.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SARDEGNA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento degli sportelli del Pubblico registro automobilistico di Sassari nel giorno 16 marzo 2005 dalle 11,30 alle 13,30 per la partecipazione del personale all'assemblea indetta dalla R.S.U.

Motivazioni.

L'Ufficio del Pubblico registro di Sassari non ha operato nel suddetto giorno dalle ore 11,30 alle 13,30 per la partecipazione del personale all'assemblea indetta dalla R.S.U.; pertanto, la Procura generale della Repubblica di Sassari ha confermato l'irregolare funzionamento degli sportelli dando comunicazione a questa Direzione regionale con nota n. 526 del 17 marzo 2005.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini di riscossione e versamento della I.E.T., dell'ARIET e dell'IPI.

Riferimenti normativi dell'atto:

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modifiche e integrazioni;

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Cagliari, 22 marzo 2005

Il direttore regionale: MONTONE

05A03203

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

DECRETO RETTORALE 21 marzo 2004.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 168 del 5 maggio 1989 e in particolare l'art. 16;

Visto lo statuto dell'Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 333 del 2 gennaio 1996 e successive modificazioni;

Viste le proposte di modifica dello statuto approvate dal senato accademico nella seduta n. 320 dell'11 novembre 2004;

Visto il parere favorevole, con alcune osservazioni, espresso dal MIUR con nota prot. n. 301 del 18 febbraio 2005;

Vista la delibera di adeguamento alle osservazioni ministeriali adottata dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2005;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della citata legge 5 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, emanato con decreto rettorale n. 333 del 2 gennaio 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 10 febbraio 1996), viene modificato nella maniera seguente:

«Art. 10.

Attività di valutazione

Il comma 4 viene modificato come segue:

4. Il nucleo di valutazione è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, e dura in carica sino al completamento del mandato del rettore. È composto da cinque a sette membri, in maggioranza esterni all'Ateneo, di cui almeno due nominati tra studiosi esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico.

Viene inserito il seguente nuovo comma 5 con conseguente scorrimento del successivo:

5. Il presidente del nucleo partecipa con funzione consultiva alle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

Art. 12.

Rettore

I punti *a)*, *b)*, *c)* del comma 5 vengono modificati come segue:

5. L'elettorato attivo è costituito:

a) dai professori di ruolo e fuori ruolo e dal professori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata almeno triennale;

b) dai ricercatori, confermati e non e dai ricercatori a tempo determinato purché il loro contratto abbia durata almeno triennale;

c) dal personale tecnico e amministrativo nella misura del 25% dei voti validamente espressi.

Art. 14.

Senato accademico

I punti *a)* e *d)* del comma 2 vengono modificati come segue:

2. Sono di sua competenza:

a) l'elaborazione e approvazione dei piani di sviluppo scientifico e didattico dell'Università, sulla base delle indicazioni fornite dagli altri organi di governo e dalle strutture dell'Ateneo, in coerenza con i piani di sviluppo nazionale e regionale, ove esistenti;

d) l'individuazione delle linee di sviluppo delle risorse umane dell'Ateneo, sentiti le facoltà e i dipartimenti.

I punti *e)* e *q)* vengono depennati.

Art. 15.

Consiglio di Amministrazione

Il comma 4 viene modificato come segue:

4. Il consiglio di amministrazione è composto da:

a) il rettore;

b) il prorettore;

c) il direttore amministrativo;

d) tre rappresentanti eletti dagli studenti, di cui almeno uno iscritto ai corsi che si svolgono nelle sedi collegate ed almeno uno iscritto ai corsi che si svolgono nella sede di Camerino;

e) tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, nominati dal rettore su una rosa di almeno il doppio dei posti disponibili indicata dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in seno al senato accademico;

f) undici membri — di cui almeno quattro esterni all'Università purché in possesso di adeguate competenze e comprovata esperienza — nominati dal senato accademico su proposta del rettore;

g) un rappresentante del Governo.

Art. 18.

Collegio dei revisori dei conti

Il comma 2 viene modificato come segue:

2. Il collegio è composto da quattro revisori nominati dal consiglio di amministrazione e da un membro aggiunto indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della normativa vigente; il consiglio di amministrazione provvede anche alla nomina del presidente.

Dei componenti fanno parte soggetti scelti fra appartenenti alla magistratura contabile, alla Ragioneria generale dello Stato, al MIUR, iscritti all'albo dei revisori contabili (almeno uno) ed altri di comprovata qualificazione professionale in materia.

Art. 24.

Consiglio di facoltà

Il comma 1 viene modificato come segue

1. Il consiglio di facoltà è composto:

a) dai professori di ruolo e fuori ruolo appartenenti alla facoltà;

b) dai ricercatori confermati e non;

c) dai professori e ricercatori con contratto a tempo determinato di almeno 3 anni;

d) da un rappresentante degli studenti per ciascun consiglio di classe o, in assenza di consigli di classe, uno per ciascun corso di laurea attivato nella facoltà;

e) da n. 1 rappresentante delle categorie dei dottorandi e titolari di assegni di ricerca.

Art. 43.

Consiglio di dipartimento

Il comma 6 viene modificato come segue:

6. Fanno parte del consiglio i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, i professori e ricercatori con contratto a tempo determinato di almeno tre anni, il segretario amministrativo anche con funzioni di segretario verbalizzante, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, degli iscritti al corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e degli studenti assegnatari di borse di studio presso il dipartimento.».

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Camerino, 21 marzo 2005

Il rettore: ESPOSITO

05A03198

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

CIRCOLARE 22 marzo 2005.

Indicazioni per l'operatività nel settore degli ammendanti, ai sensi del decreto 8 maggio 2003, n. 203.

1. MATERIALE RICICLATO.

Definizione di materiale riciclato.

Materiale realizzato utilizzando rifiuti organici derivanti dalla raccolta differenziata.

Materiali riciclati ammissibili alla iscrizione nel repertorio del riciclaggio.

Sono ascrivibili a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, nell'elenco dei materiali riciclati all'interno del repertorio del riciclaggio:

Ammendante compostato verde (ACV) così come classificato dalla legge n. 748/1984 e successive modificazioni.

Ammendante compostato misto (ACM) così come classificato dalla legge n. 748/1984 e successive modificazioni.

1.1. NORME TECNICHE.

L'ammendante compostato è classificato secondo l'allegato 1. C della legge n. 748/1984 così come modificata dal decreto ministeriale 27 marzo 1998 e decreto ministeriale 3 novembre 2004. Nell'allegato 1.C sono elencati gli ammendanti organici compostati così come specificato al punto 2 con le seguenti indicazioni:

Denominazione del tipo;

Metodo di preparazione e componenti essenziali;

Criteri concernenti la valutazione;

Requisiti richiesti;

Altre indicazioni concernenti la denominazione del tipo;

Elementi oppure sostanze il cui titolo deve essere dichiarato;

Caratteristiche diverse da dichiarare;

Note.

1.2. LIMITE IN PESO IMPOSTO DALLA TECNOLOGIA.

La tecnologia impiegata per la produzione di ammendanti compostati non impone particolari limiti. Il limite minimo di materiali organici è pertanto pari al 100%.

L'entità effettiva di rifiuti dovrà essere dichiarata nell'ambito dell'allegato *A* e da apposita certificazione. Eventuali ed ulteriori parametri, oltre a quelli previsti dalla normativa vigente, potranno essere aggiunti in funzione dell'evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze di settore disponibili.

2. MATERIALE RICICLATO E CATEGORIE DI PRODOTTI.

Categorie di prodotti ammissibili alla iscrizione del repertorio del riciclaggio.

Sono indicati a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, i seguenti prodotti realizzati utilizzando rifiuti organici derivanti dal post-consumo iscrivibili nel repertorio del riciclaggio:

Ammendante per ricarichi di sostanza organica per parchi e giardini;

Ammendante per la cura di aree verdi ricreative e sportive;

Ammendante per la costruzione del verde urbano;

Ammendante per la ricostituzione della copertura vegetale delle discariche;

Ammendante per la ricostituzione della copertura vegetale negli interventi di bonifica;

Ammendante per colture estensive;

Ammendante per colture protette;

Ammendante per colture in contenitore;

Ammendante per colture di pregio (orticole, floricole, vivai, ecc.);

Ammendante per aiuole, aree spartitraffico;

Ammendante per particolari interventi paesaggistici (tetti verdi, barriere fonoassorbenti, ecc.).

3. METODOLOGIA DI CALCOLO.

Nel settore degli ammendanti, con riferimento al termine quantitativo di cui all'obbligo previsto dall'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, si fa riferimento alla quantità totale annua della categoria di materiali come definiti al precedente punto 1.

4. OBBLIGO.

L'obbligo di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, fermo restando quanto disposto dalla legge n. 748/1984 e successive modificazioni rispetto agli standards qualitativi, si genera nel momento in cui l'ACM e l'ACV, iscritti al repertorio del riciclaggio, presentino contestualmente:

medesimo uso, ancorché con aspetto, caratteristiche o ciclo produttivo diversi;

prestazioni sostanzialmente conformi all'utilizzo cui sono destinati;

rispetto ad altri ammendanti, intendendo con ammendante «qualsiasi sostanza, naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno» (legge n. 748/1984).

5. CONGRUITÀ DEL PREZZO.

La congruità del prezzo degli ammendanti iscrivibili al repertorio del riciclaggio si ritiene rispettata se tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti materiali che si vanno a sostituire.

6. ISCRIZIONE NEL REPERTORIO DEL RICICLAGGIO.

Documentazione da produrre per l'iscrizione:

Allegato *A*, debitamente compilato in base allo schema riservato ai materiali riciclati e accluso alla presente circolare;

Relazione tecnica.

La domanda deve essere corredata da una relazione tecnica tesa a fornire informazioni relative al materiale di cui è richiesta l'iscrizione, con particolare riferimento alla composizione, alle possibili applicazioni ed altri dati tecnici;

Perizia giurata.

La perizia giurata deve documentare la percentuale di materiali organici derivanti da raccolta differenziata presente nel materiale riciclato, sulla base di analisi di processo, tramite dichiarazione di un soggetto certificatore professionalmente abilitato e/o da ente terzo notificato. Può essere presentata un'unica perizia comprendente anche più materiali riciclati da iscriversi al repertorio del riciclaggio, a condizione che contenga le specifiche di ciascuno.

Altre informazioni utili.

I soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con ulteriori informazioni utili a qualificare il materiale riciclato che intendono inserire nel repertorio del riciclaggio (per esempio possesso di marchi di qualità, possibili applicazioni, alternative di utilizzo in luogo di analoghi ammendanti realizzati con altri materiali, etc.).

Invio della domanda:

la domanda in originale e copia fotostatica conforme, corredata di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti, deve essere trasmessa con raccomandata a.r. a: Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Roma, 22 marzo 2005

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio
MATTEOLI

ALLEGATO *A*

SCHEMA PER I MATERIALI RICICLATI
PER IL SETTORE DEGLI AMMENDANTI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo

la società/ditta .... con sede legale in .... cap........ via/piazza .... prov. .... cod. fisc. o partita IVA ...., iscritta al registro delle ditte esercenti attività di riciclo della prov. di .... n. ... (eventuale), richiede l'iscrizione al Repertorio del riciclaggio del materiale riciclato

1. Nome commerciale del materiale (eventuale).....................

2. Natura del materiale ....

3. Codice europeo rifiuti con cui è realizzato il materiale:
....
....

Classificazione merceolgica All. 1.C legge n. 784/1984
....

relativa percentuale contenuta espressa in peso ....%;

4. Capacità produttiva annua ton ....;

All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig. .... tel. ...., e-mail ....

Il tecnico ....

Il legale rappresentante ....

Data ....

05A03256

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 5 aprile 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2810
Yen giapponese	139,16
Lira cipriota	0,5846
Corona ceca	29,995
Corona danese	7,4500
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,68410
Fiorino ungherese	247,44
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6961
Lira maltese	0,4299
Zloty polacco	4,1297
Corona svedese	9,1765
Tallero sloveno	239,70
Corona slovacca	38,935
Franco svizzero	1,5541
Corona islandese	78,32
Corona norvegese	8,1640
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,4190
Leu romeno	36449
Rublo russo	35,7900
Nuova lira turca	1,7515
Dollaro australiano	1,6758
Dollaro canadese	1,5683
Yuan cinese	10,6022
Dollaro di Hong Kong	9,9914
Rupia indonesiana	12163,10
Won sudcoreano	1303,42
Ringgit malese	4,8677
Dollaro neozelandese	1,8188
Peso filippino	70,231
Dollaro di Singapore	2,1329
Baht tailandese	50,790
Rand sudafricano	7,9995

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

05A03366

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Appertex»

Provvedimento n. 66 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario APPERTEX nella confezione:

30 compresse 2,5 mg - A.I.C. n. 100004011;

Titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., con sede legale in Cologno Monzese (MI), via M. Buonarroti n. 23, codice fiscale n. 00962280590.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo I: modifica denominazione del produttore del prodotto finito.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo I concernente la modifica della denominazione del sito produttivo del prodotto finito già autorizzato da Janssen-Cilag Farmaceutica Ltd in Lusomedicamenta - Sociedade Técnica Farmacêutica, S.A.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03215

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Imaverol»

Provvedimento n. 67 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario IMAVEROL nelle confezioni:

Flacone da 100 ml soluzione - A.I.C. n. 100078017;

Flacone da 1000 ml soluzione - A.I.C. n. 100078029;

Titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., con sede legale in Cologno Monzese (MI), via M. Buonarroti n. 23, codice fiscale n. 00962280590.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo I: modifica denominazione del produttore del prodotto finito.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo I concernente la modifica della denominazione del sito produttivo del prodotto finito già autorizzato da Janssen-Cilag Farmaceutica Ltd in Lusomedicamenta - Sociedade Técnica Farmacêutica, S.A.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03216

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Flubenol»

Provvedimento n. 68 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario FLUBENOL pasta, nella confezione:

siringa da 7,5 ml - A.I.C. n. 100002017;

siringa da 22,5 ml - A.I.C. n. 100002029;

Titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., con sede legale in Cologno Monzese (MI), via M. Buonarroti n. 23, codice fiscale n. 00962280590.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo I: modifica denominazione del produttore del prodotto finito.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo I concernente la modifica della denominazione del sito produttivo del prodotto finito già autorizzato da Janssen-Cilag Farmaceutica Ltd in Lusomedicamenta - Sociedade Técnica Farmacêutica, S.A.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03217

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Telmin»

Provvedimento n. 69 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario TELMIN pasta nella confezione:

siringa da 20 g - A.I.C. n. 100259023;

Titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., con sede legale in Cologno Monzese (MI), via M. Buonarroti n. 23, codice fiscale n. 00962280590.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo I: modifica denominazione del produttore del prodotto finito.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo I concernente la modifica della denominazione del sito produttivo del prodotto finito già autorizzato da Janssen-Cilag Farmaceutica Ltd in Lusomedicamenta - Sociedade Técnica Farmacêutica, S.A.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03218

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Triantelm».

Provvedimento n. 70 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario TRIANTELM compresse nelle confezioni:

scatola da 2 compresse in blister - A.I.C. n. 102669013;

scatola da 4 compresse in blister - A.I.C. n. 102669025;

scatola da 6 compresse in blister - A.I.C. n. 102669037;

scatola da 60 compresse in blister - A.I.C. n. 102669049;

scatola da 120 compresse in blister - A.I.C. n. 102669052;

Titolare A.I.C.: Intervet international B.V. sita in Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede legale in Peschiera Borromeo (MI) - via W. Tobagi n. 7 - codice fiscale n. 01148870155;

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03214

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Pralovet»

Provvedimento n. 71 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario PRALOVET compresse nelle confezioni: blister 8 compresse - A.I.C. n. 102101019;

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 102103013.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03212

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Engemicina Pessari».

Provvedimento n. 72 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario ENGEMICINA PESSARI compresse nelle confezioni:

astuccio 8 compresse in blister - A.I.C. n. 101973016;

astuccio 48 compresse in blister - A.I.C. n. 101973028;

astuccio 96 compresse in blister - A.I.C. n. 101973030.

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 102103013.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03211

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Sasedinas C.M.»

Provvedimento n. 73 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario SASEDINAS C.M. boli ad uso orale nella confezione: astuccio da 20 boli in blister - A.I.C. n. 103253011.

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 102103013.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03210

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Clindacyn»

Provvedimento n. 74 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario CLINDACYN compresse nelle confezioni:

blister 20 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391012;

blister 30 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391024;

blister 20 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391036;

blister 30 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391048;

8 blister da 10 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391051;

8 blister da 10 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391063.

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 102103013.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03209

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Kibis»

Provvedimento n. 75 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario KIBIS compresse nella confezione: 2 blister 8 compresse - A.I.C. n. 102088022;

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 102103013.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, A-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03213

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Pruritec»

Provvedimento n. 76 del 21 marzo 2005

Specialità medicinale per uso veterinario PRURITEC compresse nella confezione:

2 blister da 8 compresse - A.I.C. n. 102103013;

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l. con sede legale in Aprilia (LT) via Nettunense, km 20,300 - codice fiscale n. 102103103;

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB: modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti.

Variazione tipo IA: modifica sito produttivo per il rilascio lotti e i tests per il controllo di qualità del prodotto finito.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo di Intervet GesmbH, Siemensstrasse 107, a-1210 Vienna - Austria, per tutte le operazioni di produzione (produzione in bulk, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità e rilascio lotti).

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A03219

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Abilitazione di verifiche periodiche e straordinarie all'organismo ECOSIM S.r.l., in Prato

Con decreto ministeriale del direttore generale della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 22 marzo 2005 il seguente organismo: ECOSIM S.r.l. via Traversa Fiorentina, 10 - Prato:

Installazione e dispositivi di protezione contro lo scariche atmosferiche;

Impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;

Impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V;

Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

05A03201

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501081/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Nicotera, 47	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)
Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00